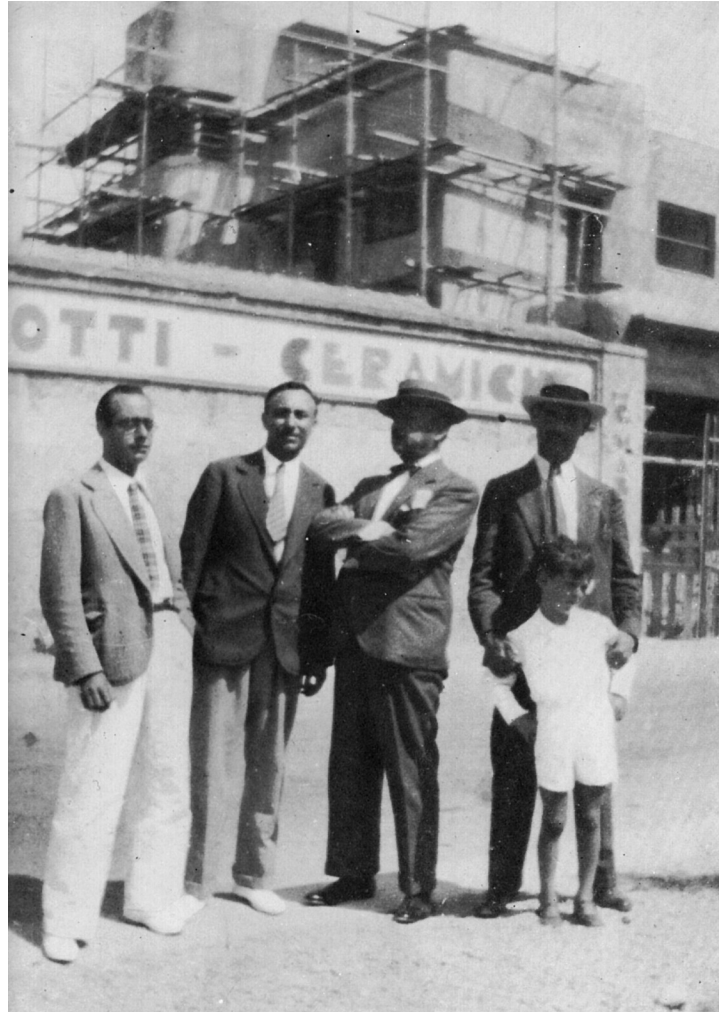


PARTE PRATICA DI LABORATORIO

2 ore e 30 minuti dentro la materia



Dal racconto della ceramica al gesto: il laboratorio come luogo di prova, invenzione e confronto.

“È il momento di passare dall’idea alla materia.”

Dal sapere al fare

Dopo aver conosciuto la storia di Albisola, della Manifattura Mazzotti e degli artisti che hanno lavorato con la ceramica, si entra nel laboratorio.

Il partecipante sceglie uno dei due percorsi: FOGGIATURA oppure DECORAZIONE.

L'obiettivo non è soltanto apprendere una tecnica, ma comprenderne le possibilità e utilizzarla per realizzare qualcosa di proprio.

FOGGIATURA

Dare forma all'argilla: mano, lastra, colombino, calco.

DECORAZIONE

Trasformare una superficie attraverso segno, colore, smalti e aerografo.

IDEA -> MATERIA -> TECNICA -> FORMA / SUPERFICIE -> COTTURA

Percorso 1 - Foggatura

La foggatura è il momento nel quale l'argilla prende forma. Prima di iniziare vengono illustrate brevemente le caratteristiche della terra, il suo comportamento durante la lavorazione, l'essiccazione e ciò che avverrà successivamente con la prima cottura.

MODELLAZIONE A MANO

La forma nasce direttamente dalle mani. È il rapporto più immediato con l'argilla e permette di comprenderne plasticità, consistenza e limiti.

COLOMBINO

La forma cresce progressivamente attraverso la sovrapposizione di cordoni di argilla. È una tecnica antica e molto libera, adatta soprattutto a contenitori e forme plastiche.

MODELLAZIONE A LASTRA

L'argilla viene preparata in lastre che possono essere tagliate, unite, piegate, incise o modellate. Si possono costruire oggetti, superfici ed elementi a bassorilievo.

CALCO A POLLICE

Una lastra di argilla viene lavorata all'interno di un calco in gesso, seguendone la forma attraverso la pressione delle mani.

Il calco: forma, decoro e riproducibilità

Il calco non serve soltanto a riprodurre una forma. È possibile creare sul modello anche elementi decorativi, segni, rilievi e motivi che, una volta realizzato il calco, potranno essere riprodotti insieme alla forma.

Il partecipante può quindi sperimentare un principio fondamentale della produzione ceramica: progettare una forma e il suo decoro affinché possano essere riprodotti più volte attraverso il calco.

Qui entra in gioco una particolarità della Manifattura Mazzotti: l'archivio storico dei calchi. Nel corso di oltre un secolo la Manifattura ha accumulato forme e matrici legate alle proprie produzioni e alle collaborazioni artistiche.

UNA FORMA O UN DECORO POSSONO NASCERE UNA VOLTA E CONTINUARE A ESSERE RIPRODOTTI NEL TEMPO.

Dalla forma alla ceramica

Al termine delle 2 ore e 30 minuti di laboratorio, il lavoro realizzato attraverso la foggatura non è ancora una ceramica finita.

L'oggetto deve essiccare lentamente. L'acqua contenuta nell'argilla deve progressivamente evaporare e il manufatto deve raggiungere le condizioni necessarie per poter entrare nel forno.

Soltanto successivamente avverrà la prima cottura.

È importante comprendere anche questo passaggio: la ceramica richiede tempo. L'oggetto che il partecipante lascia sul banco alla fine della lezione continuerà il proprio percorso all'interno della Manifattura.



Forma e superficie: la materia conserva il gesto, il segno e il progetto.

1**FORMA****2****ESSICCAZIONE****3****PRIMA COTTURA****4****BISCOTTO**

Percorso 2 - Decorazione

Nel percorso dedicato alla decorazione il partecipante parte da una forma ceramica già preparata. L'oggetto diventa una superficie sulla quale intervenire attraverso segno, colore e materia.

Prima di iniziare vengono presentati i materiali utilizzati e spiegato cosa accadrà al colore durante la successiva cottura.

PUNTA DI PENNELLO

Pennelli, colori, smalti e vetrine permettono di creare segni, campiture, sovrapposizioni e decorazioni. Si può partire da un disegno oppure lasciare che il gesto costruisca progressivamente la superficie.

AEROGRAFO

Il colore viene spruzzato sulla superficie ceramica. Si possono ottenere campiture, sovrapposizioni, sfumature e mascherature per costruire geometrie e rapporti tra colori differenti.

La superficie cambia l'identità dell'oggetto

La stessa forma può assumere identità completamente differenti attraverso il modo in cui viene trattata la sua superficie. Decorare significa quindi anche progettare il rapporto tra forma, segno e colore.

Il fuoco completa il lavoro

Una volta terminata la decorazione, l'oggetto viene nuovamente affidato alla Manifattura.

La seconda cottura trasformerà i materiali applicati sulla superficie: colori, smalti e vetrine raggiungeranno il loro aspetto definitivo attraverso il fuoco.

Ciò che il partecipante vede al termine della propria lavorazione non corrisponde ancora esattamente al risultato finale. Anche l'attesa del risultato fa parte dell'esperienza ceramica.

1	2	3	4
BISCOTTO	DECORAZIONE	SECONDA COTTURA	CERAMICA FINITA

Come si svolgono le 2 ore e 30 minuti

15 min	CONOSCERE	Presentazione della tecnica scelta, dei materiali, degli strumenti e di alcuni esempi.
15 min	PENSARE	Individuare una piccola idea: che cosa si vuole realizzare e quale carattere dare all'oggetto.
1 h 40 min	LAVORARE	La parte centrale dell'esperienza: realizzazione dell'oggetto o della decorazione con assistenza durante le diverse fasi.
20 min	OSSERVARE	Ultimi interventi, firma del manufatto e breve osservazione di quanto realizzato prima di lasciarlo alla Manifattura per essiccazione e cottura.

CONOSCERE -> PENSARE -> PROGETTARE -> FARE -> OSSERVARE

Aperitivo e analisi delle conclusioni

30 minuti per fermarsi, guardare e confrontarsi

Terminato il lavoro in laboratorio, l'esperienza si conclude con un aperitivo in Manifattura.

È un momento informale, ma fa parte del corso. Si osservano insieme i lavori appena realizzati, si commentano le scelte compiute e si confrontano i diversi risultati.

È anche il momento per tornare alla domanda posta all'inizio: che cosa si può fare con la ceramica?

Dopo un'ora dedicata alla storia e alla cultura della ceramica e due ore e mezza trascorse lavorando direttamente con la materia, ciascun partecipante avrà cominciato a dare una propria risposta.

CONOSCERE -> PENSARE -> PROGETTARE -> FARE -> OSSERVARE -> CONFRONTARSI

L'oggetto realizzato non rimane soltanto il risultato di un esercizio tecnico, ma diventa la testimonianza concreta dell'esperienza vissuta all'interno della Manifattura Mazzotti.



Manifattura Giuseppe Mazzotti 1903 - Albissola Marina